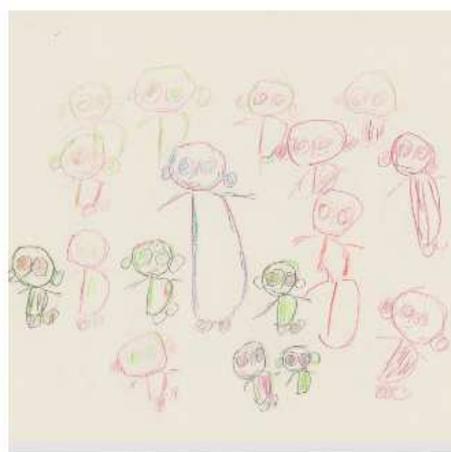


EL BARBAPEDANA

Filastrocca per l'anno nuovo di Gianni Rodari

“Fammi gli auguri per tutto l'anno: voglio un gennaio col sole d'aprile, un luglio fresco, un marzo gentile; voglio un giorno senza sera; voglio un mare senza bufera; voglio un pane sempre fresco, sul cipresso il fiore del pesco; che siano amici il gatto e il cane, che diano latte le fontane. Se voglio troppo, non darmi niente, dammi una faccia allegra solamente.”



In questo numero:

Dedica dai nostri Lettori

Cari amici del Centro

A cura della *Redazione*

Pagina 2

Le mie Vacanze di Natale

In Basilicata... e in Lombardia

A cura di *Michele U. e Donatella*

Pagina 7

Una finestra sul Centro

L'avventura della quotidianità

A cura della *Redazione*

Pagina 3

Partita di Baskin

La prima partita a Milano

A cura di *Francesco*

Pagina 8

Una finestra sul...

Centro Commerciale

A cura di *Annamaria e Carla*

Pagina 4

Giro d' Europa ai fornelli

Si va in Irlanda

A cura del *Corso di Cucina*

Pagina 11

Dedica dai nostri lettori

Cari amici del

Centro Cardinale Colombo ...

... leggo sempre con piacere il vostro (nostro) giornalino e vi assicuro che trovo spunti interessanti.

Nell'ultimo numero mi avete fatto scoprire cosa significa la parola "ciribiciaccola".... la sentivo spesso e non sapevo che era il campanile dell'abbazia di Chiaravalle.

Grazie per avermi fatto scoprire una cosa nuova. Mi piacciono anche le vostre ricette esotiche, anche se io non sono una gran cuoca e le barzellette: sono sempre spassose! A questo proposito vi allego una storiella molto carina: spero che vi piaccia e che vogliate pubblicarla.

Voglio farvi tanti auguri di Buone Feste, continuate così, siete super!

Con sincero affetto,

Marisa Rancati

PATERNA DECISIONE, MOTIVATA

Un ragazzo sta per ottenere la patente di guida. Chiede al padre se possono riunirsi per discutere sull'uso della macchina di famiglia. Il padre lo porta nel suo ufficio e propone quanto segue :

- migliora il tuo rendimento scolastico;
- studia la Bibbia ;
- taglia i capelli .

Poi si parlerà di auto.

Un mese dopo , il ragazzo è tornato alla carica e, ancora una volta, suo padre lo porta nel suo

ufficio.

"Figlio mio , io sono molto orgoglioso di te :

- sei migliorato nel rendimento scolastico ;
- ti sei concentrato sulla Bibbia, più di quanto hai mai fatto prima ;
- però non hai tagliato i capelli"

Il Giovane risponde :

"Sai , papà , ho pensato a questo proposito ...

- Sansone aveva i capelli lunghi ...
- Mosè aveva i capelli lunghi ...
- Noè aveva i capelli lunghi ...
- e Gesù aveva i capelli lunghi ".

E pan per focaccia , il padre risponde:

"E tutti si muovevano a piedi!"



Questo articolo vuole essere un omaggio di profonda gratitudine e stima al Barbapedana.

Ringrazio tutti. Innanzitutto gli ospiti del Centro Cardinale Colombo che collaborano alla redazione, Maria Cristina di averlo pensato, Ettore di averlo reso uno strumento di cultura, Francesco di essere un magistrale direttore.

E' una grande opportunità e sono contento anche di avere collaborato con alcuni articoli.

Colgo inoltre l' occasione di ringraziare tutto il Centro Cardinale Colombo per il bene che mi ha voluto e mi vuole, e spero di essere utile ad esso per quello che ho fatto e quello che farò, senza nessuna pretesa, senza nessun tornaconto; con l'umiltà di un devoto lavoratore che cerca di ingegnarsi per il bene dei nostri ospiti e dei suoi amici colleghi . Resto sempre a disposizione per suggerimenti articoli e quant' altro riteniate utile io possa fare.

Grazie ancora!

Mario

**Leggi El Barbapedana sul sito
www.curaeribilitazione.org**

e diventa anche tu un
inviato speciale
inviando i tuoi articoli a
barbapedana09@gmail.com

Per informazioni: Francesco, M. Cristina
Redazione Centro Cardinale Colombo:
Ettore, Carla C., Carla M., Donatella, Davide, Anita, Luana, Linda, Roberto, Salvatore, Diego D. e Michele U.

Hanno collaborato:

Michele C., Mario, Annamaria.

Copertina Disegnata a mano dalla redazione

Disegno a pag. 9 realizzato da Diego D.

Publicazione a cura della Coop. Cura e Riabilitazione, via Terruggia, 22 - 20162
Milano, Tel. 02.66.100.415 - Fax
02.64.749.849





Una finestra sul Centro ... e oltre

Indovina chi viene al Centro?

Il 12 dicembre al Centro, è venuto a trovarci il parroco di una Chiesa nella nostra zona, don Jacques. Ha pranzato con noi, così abbiamo avuto l'occasione di conoscerci un po'. Gli abbiamo raccontato di noi, cosa facciamo al centro quotidianamente, per esempio del nostro laboratorio di icone, creta, perline, del nostro giornalino, della piscina, della palestra, del corso di cucina, ecc. Sono stata contenta di conoscere questa persona, perché è una persona solare, simpatica e di compagnia.

Carla M.

Il 13 dicembre per l'ora di pranzo, sono venuti a trovarci al Centro, amici che ci hanno fornito GRATUITAMENTE delle colle, per i vari laboratori, che frequentiamo quotidianamente. Ci hanno raccontato del loro lavoro. Noi abbiamo descritto quello che facciamo, ad esempio le agende nel laboratorio di pelle, le marmellate del laboratorio "antichi sapori" e anche collane e orecchini nel laboratorio di perline, ecc. Ho trascorso una bella giornata in compagnia, mi sono divertita perché mi sono venuti in mente i bei tempi in cui lavoravo.

Carla M.

La Messa di Natale

Il 17 dicembre c'è stata la tradizionale Messa del Centro Cardinale Colombo.

A me è stato proposto di far parte del gruppo del coro, quindi non appena siamo giunti alla Chiesa, ci siamo seduti a lato dell'altare a provare i canti natalizi.

Nel frattempo la Chiesa si è riempita: sono giunti i ragazzi del Centro, gli educatori, gli universitari e le nostre famiglie.

Iniziata la Messa abbiamo dato il via, oltre che alle preghiere, ai canti. Al termine della Messa dopo gli auguri della Responsabile del Centro, è salita sull'altare Chiara, un'operatrice che collabora con l'associazione AVSI, in un campo profughi siriani nel Libano. Ci ha parlato delle enormi difficoltà che queste sfortunate popolazioni si trovano a vivere. All'uscita dalla Chiesa abbiamo venduto tutte le copie del nostro giornalino EL BARBAPEDANA. Evviva!!!!!!

Ci siamo poi recati insieme alle nostre famiglie nelle stanze attigue dell'oratorio. In alcuni tavoli erano in vendita i prodotti del Centro. Il ricavato di queste vendite era chiaramente indirizzato all'AVSI. Un altro tavolo era pieno di cose buone da mangiare.

Per finire si è dato il via alla Lotteria. Anche in questo caso il ricavato dei biglietti venduti è andato alla stessa Associazione. Tra la vendita dei prodotti e la Lotteria sono stati raccolti più di 500 euro!!!!!!

Tutto questo mi è piaciuto molto e ora aspetto Aprile per la Messa di Pasqua.

Roberto



UNA FINESTRA SUL CENTRO ...COMMERCIALE!

Il 18 dicembre alcuni educatori del Centro Cardinale Colombo ed alcuni ospiti sono stati in un centro commerciale a Brescia per vendere alcuni prodotti della nostra cooperativa. Il giorno seguente dopo l'Angelus quotidiano, gesto che da sempre ci caratterizza e che ci fa iniziare la giornata al meglio, ci hanno raccontato brevemente come hanno trascorso questo nuovo ed eccezionale evento. Speriamo possa ripetersi ancora, è stato molto interessante sentirli raccontare come questo gesto si è svolto e che non sarebbe stato possibile se non ci fosse stata un'amicizia e una compagnia fra educatori e ospiti. E' stata proprio la libertà e l'entusiasmo con cui lo hanno raccontato che mi ha colpito. Bravi ragazzi! La prossima volta sarà ancora meglio! Grazie a voi tutti.

Mario A.

Noi ragazzi e alcuni educatori siamo andati a Brescia per vendere i nostri prodotti per farci conoscere. Siamo stati invitati presso un centro commerciale dove siamo stati accolti molto bene e bene accettati. Io ho preso le redini della situazione! Così, con il mio spirito di iniziativa, ho distribuito le brochure alle persone che arrivavano. Sono stata molto contenta ed emozionata per qualcosa di diverso al di fuori del Cardinal.



Mi piacerebbe tanto rifare questa esperienza, magari cambiando posto e magari città. E' stata tanta anche la nostra soddisfazione nel poter vendere gli oggetti che abbiamo realizzato al Centro Cardinale Colombo di Milano.

Anna Maria

Il 18 Dicembre in mattinata con alcuni ragazzi ed educatori siamo andati a vendere i nostri prodotti artigianali presso un Centro Commerciale. Abbiamo fatto questa esperienza per farci conoscere e per guadagnare i soldi per comprare il materiale per i vari laboratori. Ad es. il laboratorio della pelle, dove facciamo agende. Quel giorno ho venduto tante copie de "El Barbapedana".

Abbiamo ricavato più di 600 euro tra tutte le vendite.

Io ho raccontato a tutte le

persone che si fermavano, incuriosite dalla nostra esposizione, cosa realizziamo al Centro quotidianamente.

Siamo rimasti lì fino al tardo pomeriggio; poi siamo stati raggiunti da un secondo gruppo che ci ha dato il cambio. A me è piaciuta molto questa esperienza, perché ho incontrato molte persone nuove.

Lo rifarei l'anno prossimo, se me lo chiedessero.

Carla M.



IL PIÙ DEL REGALO DI NATALE!

Il 18 dicembre ho ricevuto uno dei regali di Natale più belli!

Nella mia famiglia non vi è la consuetudine di festeggiare l'attesa e l'arrivo del Messia. Perciò è da parecchi anni che la tradizionale cena della Vigilia o cena di Natale non caratterizza la mia Attesa.

Ciò non toglie che il desiderio e la speranza sono duri a morire e quindi ogni anno prego il Buon Dio che mi conceda un evento simile, per sostenere la mia attesa e il mio desiderio di festeggiare, quello che per me è l'avvenimento più importante dell'anno: la nascita di Gesù.

Le mie preghiere non potevano essere accolte in modo migliore quest'anno.

Sono stata invitata ad una sorprendente cena di Natale a Casa Lupita, la residenza temporanea della nostra Cooperativa che alcuni dei nostri ospiti frequentano una sera alla settimana, turnandosi. Questo luogo, una vera e propria casa, dà la possibilità a chi la frequenta di trascorrere una serata in compagnia di amici e senza genitori, imparando a prendersi cura di se stessi e della propria stanza, dei locali comuni, della cucina, e dando ad ognuno la possibilità di sfoderare le proprie abilità. Due o tre educatori accompagnano e aiutano gli ospiti nella gestione e parecchi amici e volontari animano le serate.

Quella sera, il 18 dicembre, dopo una lunga giornata di lavoro fuori Milano, la stanchezza e la salute un po' cagionevole mi avrebbero portata dritta a casa, sotto calde coperte e un bel po' di latte e miele per il mio raffreddore. Era rimasto però un ultimo lavoro da svolgere: accompagnare uno dei nostri ospiti del Centro Cardinale Colombo a Casa Lupita per cena, per di più la cena di Natale, alla quale anch'io ero stata invitata.

Ma il mio pensiero era: "Lascio giù S., ma dico a Fabio, (responsabile della Casa), che ho cambiato idea e che scappo via così vado a riposarmi".

Siamo arrivati puntualissimi, giusto per l'ora di sedersi a tavola, e quando ho varcato la soglia sono stata investita da una sorprendente ed irresistibile

accoglienza da parte di tutti, così intensa e gioiosa che non mi sono potuta tirare indietro. Erano presenti ospiti con cui condividiamo la vita quotidianamente, eppure sembrava la prima volta che ci incontrassimo. Così dopo calorosi abbracci di benvenuto mi hanno invitata ad accostarci al presepe realizzato nel soggiorno, accanto al camino, per una preghiera di ringraziamento, in celebrazione di quell'Avvenimento che di lì a poco sarebbe accaduto, la nascita del Messia.

Al termine eravamo tutti pronti per gustarci tante leccornie e prelibatezze, disposte a regola d'arte su due tavolate agghindate con vischio e decorazioni natalizie. Gli chef hanno persino redatto un menù che ogni commensale ha ritrovato al proprio posto.

Mi sono sentita una regina, accolta con ogni onore! La serata si è conclusa con l'intonazione di qualche canto, accompagnato dal suono della chitarra.

Al momento di salutarci i miei ragazzi mi hanno ringraziata per aver condiviso quella serata con loro. Mi sono commossa perché non mi aspettavo nulla di simile e soprattutto non mi aspettavo di vedere una gioia così intensa nei loro volti, per quel momento vissuto insieme nella "loro casa".

Non abbiamo fatto nulla di eccezionale, abbiamo solo ricordato il vero motivo per cui eravamo così contenti e che quella sera ci ha messo insieme: la nascita di Gesù. Questa cena di Natale è stata per me un regalo davvero inaspettato e sorprendente e il segno più bello della Sua Presenza, in questo periodo di feste. Le parole dell'allora Mons. Jorge Mario Bergoglio non potrebbero esprimere meglio tale bellezza: "Cerca il Signore in un presepe, cercalo dove nessuno lo cerca, nel povero, nel semplice, nel piccolo. Cercalo nelle cose insolite e che ti sorprendono".

Questo è l'augurio che faccio a me stessa a tutti per questo nuovo anno!

Questo è l'augurio che faccio a me stessa a tutti per questo nuovo anno!



Il Pranzo di Natale

... AL CENTRO ...

Il 20 dicembre al Centro, con ospiti ed educatori abbiamo fatto il pranzo Natalizio con mia grande sorpresa. Mi è piaciuto molto perché è stata una bella tavolata, ricca di cibo, decorazioni e soprattutto tanta bella compagnia.

Mi sono divertita tanto, perché poi alla fine della giornata abbiamo cantato tutti insieme.



... E A CASA MIA ...

Il 25 dicembre, sono andata per pranzo con i miei genitori da mia sorella Valentina, c'erano altri nostri amici; poi finito di pranzare abbiamo giocato alla tombola, io ho vinto due volte, quel giorno mi sono divertita perché ogni tanto è bello ritrovarsi in famiglia.

Carla M.



La Grotta di Babbo Natale

Il giorno della Vigilia di Natale sono andata alla "Grotta di Babbo Natale" che si trova in una vecchia cava di marmo rosa sul Lago Maggiore. Siamo partiti dal Centro Cardinal Colombo con Monica Cinzia e Elisa accompagnate da due educatrici. Durante il viaggio pioveva molto ma ero contenta e continuavo a ripetere che mi sembrava un momento speciale. Appena arrivate nella piazzetta di ritrovo abbiamo chiesto informazioni per arrivare alla grotta e ci siamo incamminate verso la fermata del trenino il "Renna Express" che ci avrebbe portato al "Santuario della Guardia" che accoglieva giocolieri e musicisti da strada. Da quel punto bisognava salire solo a piedi e abbiamo imboccato una strada in salita verso il recinto delle renne. Io non le avevo mai viste dal vero e mi sono sembrate tanto grandi. Dopo di che abbiamo ripreso a camminare. Pioveva molto e faceva freddo. Salire in mezzo al fango non è stato facile ma finalmente siamo arrivate. All'ingresso della grotta degli elfi ci hanno messo in testa un caschetto giallo per entrare in sicurezza, abbiamo percorso il lungo corridoio e siamo giunte in fondo dove c'era seduto Babbo Natale di una grossa poltrona. Ci siamo avvicinate per salutarlo con un bacio e una stretta di mano e abbiamo fatto una foto insieme. Prima di andare via Babbo Natale ha regalato ad ognuna un temperino di legno. Finita la visita siamo tornate indietro e siamo ripartite per Milano. La giornata è stata bellissima e ho pensato che sarei stata felice di portarci la mia nipotina Aurora. Sono contenta di aver visto Babbo Natale perché lui va a portare i regali ai bambini calandosi nel camino. Secondo me è proprio un bravo e simpatico vecchietto!



Anita

Le Mie vacanze di Natale...

... IN BASILICATA ...

Dal 21 dicembre al 3 gennaio ho trascorso delle vacanze straordinarie! Siamo partiti da Milano in macchina e dopo un lungo viaggio siamo arrivati in Basilicata. Qui con la mia famiglia siamo venuti a trovare i nonni, gli zii e i cugini, per passare con loro le feste di Natale.

Mi sono divertito molto perché abbiamo suonato la tastiera, cantato e ballato. Naturalmente non mi sono potuto esimere dal raccontare barzellette divertentissime a tutto spiano facendo morire dalle risate tutti quanti. Abbiamo anche fatto il Presepe. Mi è piaciuto perché è stato divertente farlo tutti insieme.

La sera dell'ultimo dell'anno eravamo veramente tanti a tavola. Abbiamo aspettato l'anno nuovo mangiando di tutto. Per il Primo dell'anno abbiamo seguito a ridere e a divertirci.

Volevo stare fino al 6 gennaio ma per gli impegni dei miei genitori non abbiamo potuto.

Spero proprio che il prossimo Natale si possa stare qualche giorno in più.

Michele U.



... E IN LOMBARDIA

Durante le feste sono stata a casa. Il giorno di Natale dopo aver pranzato abbiamo aperto i vari regali mentre assaggiavamo il panettone con la crema. Mentre facevamo questo abbiamo fatto anche le foto dei vari regali che ognuno ha ricevuto.

Io ho ricevuto un paio di scarpe, dei soldi e un paio di pantaloni. Questi regali mi sono proprio piaciuti! Il giorno prima sono andata in Duomo a vedere l'albero e a fare un giro tra le bancarelle piene di cibo e oggetti e abbiamo fatto spese. I negozi della moda erano pieni di gente. Naturalmente tornati a casa abbiamo anche giocato a tombola sempre mangiando il panettone.

Durante la mattina di Natale siamo andati a Messa e la chiesa era piena zeppa di gente. Poi un'amica di mia sorella di Reggio Emilia ha preparato i cappelletti in brodo veramente squisiti. Qualche giorno prima di Natale abbiamo preparato sul balcone di casa l'albero proprio grande e abbiamo messo le luci che si accendono e si spengono. Ho trascorso proprio delle belle feste. Auguri a tutti.

Donatella



UN CONCERTO "ALLEGRO MODERATO"

Il 20 dicembre nella Chiesa di San Carlo a Milano ho fatto un concerto con il gruppo di musica da camera di cui faccio parte. Questo gruppo è formato da sei persone. Si chiama "Allegro Moderato".

Io suono il tamburo militare, i piatti, i timpani e la grancassa.

Il concerto è stato emozionante e mi è piaciuto. La chiesa era stracolma di gente. Spero di farne molti altri ancora di concerti e che vengano sempre più spettatori.

Abbiamo suonato il pezzo "La donna è mobile", tratto dal Rigoletto. Al termine abbiamo ricevuto grandi applausi. Al concerto sono venuti mia mamma e mio fratello che si sono molto emozionati e mi hanno filmato.

Alla fine del concerto mi hanno fatto le congratulazioni per come avevo suonato bene.

Spero di renderli sempre felici e orgogliosi di quello che faccio e che farò.

Michele U.





PARTITA DI BASKIN



Quest'anno il gruppo di ragazzi della palestra del Centro Cardinale Colombo ha iniziato i settimanali incontri del giovedì mattina con uno scopo ben preciso, imparare a giocare a degli sport e possibilmente farlo anche in manifestazioni pubbliche. Sotto la guida del nostro insegnante di Palestra, Giuseppe, ci siamo allenati per un evento che si è svolto presso la palestra Moiazza di Milano, Venerdì 24 Gennaio.

Abbiamo giocato insieme ai ragazzi allenati da Giuseppe una partita di *Baskin... ma che cos'è?*

Il baskin è una nuova attività sportiva che si ispira al basket, ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Un regolamento, composto da 10 r, ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo nuovo sport è stato pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi che da ragazze). In effetti, il baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, effettuata nella scuola, diventa un laboratorio di società. Le 10 regole valorizzano il contributo di ogni ragazzo/a all'interno della squadra: infatti il successo comune dipende realmente



da tutti. Quest'adattamento, che personalizza la responsabilità di ogni giocatore durante la partita, permette di superare positivamente la tendenza spontanea ad un atteggiamento «assistenziale», a volte presente nelle proposte di attività fisiche per persone disabili.

Per l'evento i ragazzi erano tutti molto emozionati e più volte nel corso della mattinata hanno manifestato la loro tensione per la partita pomeridiana, ma una volta arrivati al campo si sono subito gettati sui palloni per provare a fare canestro in questo nuovo campo che avendo dimensioni regolamentari, aveva anche diverse altezze dei canestri.



Quando sono arrivati i ragazzi allenati da Giuseppe (tutti fra i 12 e i 14 anni) siamo stati messi insieme e divisi in due squadre molto equilibrate, c'è stato un po' di imbarazzo nell'incontro ma il clima è diventato subito confidenziale, una volta entrati in campo per giocare; i ragazzini erano veramente bravi e hanno preso davvero la partita sul serio, i nostri ci hanno messo tutto l'impegno possibile sostenuti da alcuni compagni del Centro che sono venuti a vederci e che hanno fatto un tifo esagerato!!!

Ancora tanti complimenti a tutti per la partecipazione e per l'impegno per questa prima partita di Baskin!

Francesco

LA TRIBUNA DEL TIFOSO

JUVENTUS – ROMA 3-0

Ai primi di Gennaio c'è stata l'attesa sfida della Juventus con la Roma, che è terminata 3 a 0 per la Juve. Questa sfida, che all'inizio sembrava insidiosa per via della bravura della Roma, si è invece rivelata una passeggiata per la Juve. La Juventus ha raggiunto con questa vittoria il decimo risultato positivo consecutivo. La Juve, "la mia squadra", vuole stare sempre in testa alla classifica e spero che ci resti sino alla fine. E' una squadra composta da grandi giocatori. Infatti Prima Vidal, poi Bonucci e alla fine Vucinic, hanno decretato questa grande vittoria. La Roma ha perso non solo la partita, ma anche la testa, finendo la partita in nove uomini! Una disfatta per la Roma, un mezzo tricolore per la Juve!

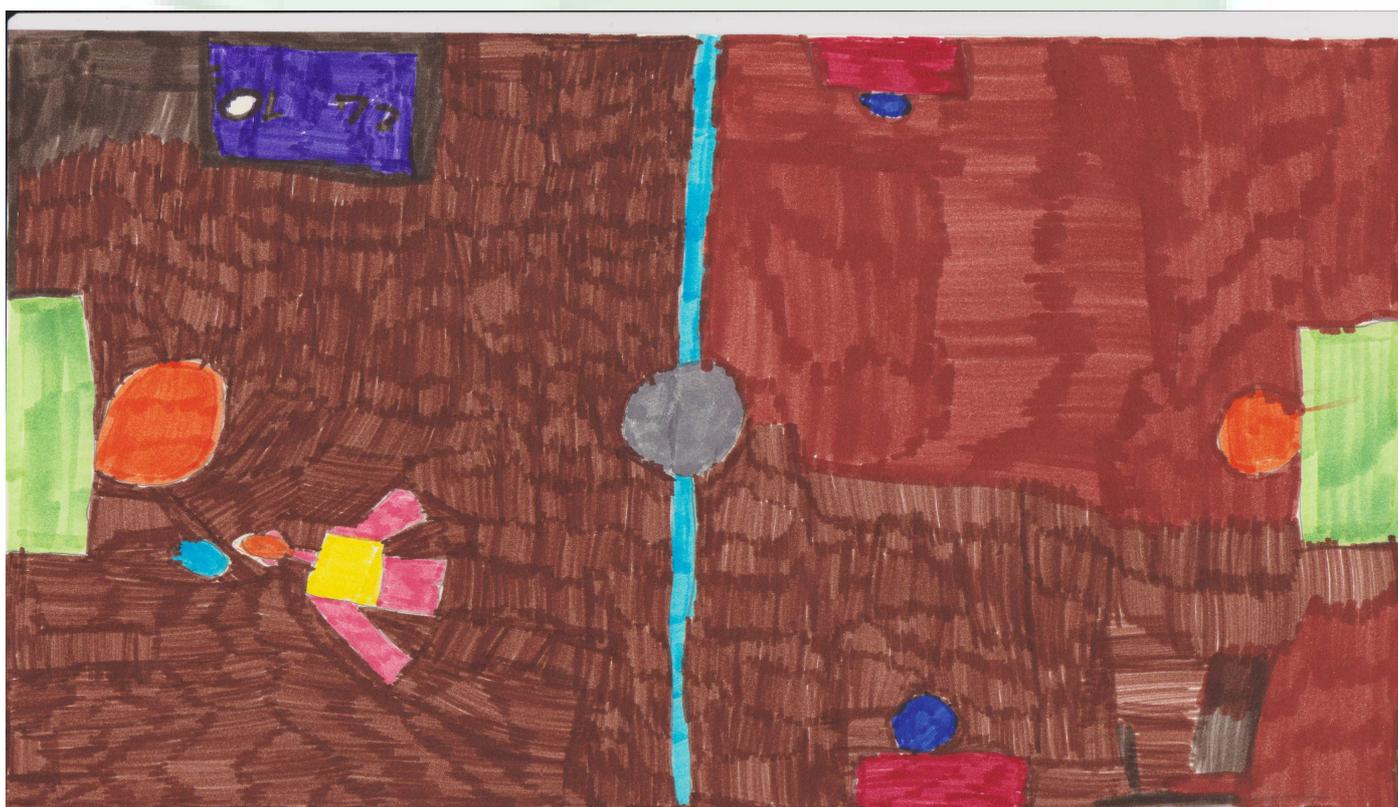
Donatella



MILAN—VERONA 1-0

E' un periodo difficile per le milanesi: quando vince l'Inter, il Milan perde e viceversa. Da parte mia mi reputo milanese e voglio bene a tutte due le bandiere. Ho assistito a Milan-Verona. Secondo il mio parere è stata una bella partita che poteva finire in qualsiasi modo. Decisivo il rigore concesso su un fallo a Kakà, realizzato dal solito Balotelli. Seedorf fa giocare la squadra cercando di fare un calcio divertente ma anche concreto. Avrà un bel po' da fare! Gli auguriamo un grosso "in bocca al lupo" ma come tifoso ho la speranza che si risolvano alcuni problemi per poter anche quest'anno raggiungere almeno il traguardo della qualificazione alla Champion's League.

Michele



PERSONE E PERSONAGGI

In questa pagina abbiamo voluto dare luce allo stupore e alla meraviglia che hanno alcuni di noi nell'accostarsi con quello che vivono quotidianamente, partendo dalle loro passioni. Buone novelle e buone nuove che raccontano di persone e personaggi che affascinano.

Dal Brasile ...

L'8 Gennaio sono venuti a trovarci al Centro due amici per pranzo, Davide e Mara.

Davide è il proprietario di una piccola azienda che ogni tanto ci permette di andarlo a trovare sul posto di lavoro. Mara è la sua fidanzata, viene da Salvador de Bahia, in Brasile dove è nata; lavora come assistente sociale per i bambini che vivono nelle favelas, che sono delle baraccopoli, dove vivono persone poverissime.

Io sono stata contenta di conoscerli, perché sono delle persone solari. Ci hanno promesso che verranno a trovarci un'altra volta al centro a parlarci di questo posto bellissimo e di quello che fanno.

Carla M.



... alla Terra di Mezzo

In occasione dell'uscita cinematografica del secondo episodio de "Lo Hobbit", uno



di noi è rimasto affascinato dall'impavido Thorin Scudo di Quercia, personaggio tolkeniano, protagonista, insieme a Bilbo Baggins, dell'avventura che lo porterà ad affrontare un temibile drago per riconquistare la libertà e il regno perduti.

"Thorin è molto coraggioso ed è una grande guida. Quando il nemico dei nani, L'Orco Pallido, attacca i nani, Thorin, principe dei nani lo affronta solo con un pezzo di legno e gli ferisce il braccio. Thorin è arrabbiato con l'orco perché ha ucciso il nonno. Ed è anche arrabbiato con il drago che ha cacciato via tutti i nani dalla loro terra. Il drago ha rubato il castello e il tesoro di Thorin. Ora Thorin ha nostalgia di casa così, con l'aiuto di altri nani, di Gandalf e di Bilbo Baggins, vuole riprendersi il suo regno e fare il re.

Per fare questo ha bisogno di una mappa e di tanti amici che lo aiutano. Thorin si arrabbia anche molto con Bilbo perché pensa che voglia scappare ma Bilbo invece gli salva la vita. Thorin lo perdona e diventano amici."

Diego D.G.

... passando da Milano

Il 9 Gennaio, al Centro, è passato a trovarci Biagio, il nostro vigile di quartiere! Io sono rimasta senza parole, perché non capita tutti i giorni di vedere il vigile della zona! E' venuto a trovarci per portarci un'autocertificazione come pass per i nostri pulmini, che usiamo per andare per esempio in piscina, a fare un giro per Milano o per andare a comprare del materiale per i nostri laboratori. Alla fine della visita, prima di salutarlo, gli abbiamo dato tre copie del nostro giornalino "El Barbapedana", una per lui e due per due suoi colleghi. Ha voluto prendere le copie perché c'era un articolo su di lui con la sua foto fatta al Centro con noi.

Carla M.

Giro d'Europa ai fornelli



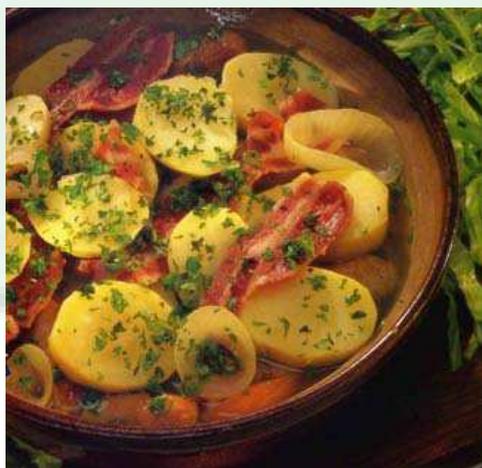
IRLANDA



Piatto unico tipicamente irlandese a base di verdure e carne, uno dei preferiti di molti irlandesi. Il “Dublin Coddle” è un piatto poco costoso, facile da preparare e veloce da cucinare, tipico dei mesi invernali. E’ un piatto antico che ha umili origini ed è citato in molte opere letterarie (ad esempio James Joyce) come simbolo nazionale. Nei secoli passati, nei giorni in cui i cattolici non dovevano mangiare carne il venerdì, questo piatto veniva mangiato il giovedì per consumare qualsiasi residuo di salsicce o pancetta.



DUBLIN CODDLE



Ingredienti:

salsicce di manzo o di maiale
pancetta
grasso
grandi cipolle marroni
spicchi d’aglio schiacciati
patate di media grandezza pelate
e tagliate a fettine sottili
salvia essiccata
pepe
brodo di pollo
prezzemolo tritato



Preparazione:

In una pentola di medie dimensioni mettere le salsicce, ricoprire di acqua fredda e portare ad ebollizione a fuoco medio e chiudendo la pentola con il coperchio. Qualche minuto dopo l’ebollizione togliere il coperchio e continuare a bollire per altri 8-10 minuti, quindi scolare le salsicce e lasciarle raffreddare.

Nel frattempo si deve accendere il forno a 180° per farlo riscaldare e tagliare la pancetta a strisce di 2 cm. Nella pentola dove si erano lessate le salsicce, mettere la pancetta e lasciarla soffriggere per un minuto circa. Aggiungere poi l’aglio, salare e pepare a piacimento e lasciare cuocere a fuoco lento per pochi minuti. Con una schiumarola togliere la pancetta, le cipolle e l’aglio e, nella stessa pentola, mettere le salsicce e cucinarle a piacimento.

In una pirofila da forno disporre le fettine di patate, poi le fettine di pancetta, un po del misto di cipolla ed aglio soffritto, della salvia tritata, una spruzzata di pepe macinato e ricoprire quasi completamente con il brodo di pollo. Aggiungere poi le salsicce appena cotte ed infornare a 180° per circa un’ora.

Prima di servire, meglio se caldo, insaporire il piatto con del prezzemolo tritato.



Sbellichiamoci dalle risate...

Un po' di buon umore non fa mai male...



Tre venditori si trovano a pranzo insieme.
 Il primo dice: "L'altro giorno ho venduto ben 18 automobili!!!"
 Il secondo: "Bhe io ho venduto ieri ben 35 cellulari"
 Il terzo: "Mi spiace ma io vi ho superato. Ho venduto ad un carabiniere un orologio a cucù."
 Gli altri due: "Non ci sembra proprio che tu ci abbia battuto".
 E lui: "Si ma sono riuscito a vendergli 10 chili di mangime".

Un passeggero nel taxi tocca la spalla del tassista per chiedergli qualcosa, il tassista lancia un terrificante urlo, perde il controllo della vettura, sfiora un pullman, sbatte contro un marciapiede e si ferma a pochi centimetri da una vetrina.
 Ci sono un paio di secondi di silenzio totale, e poi il tassista dice:
 "Mi ha spaventato terribilmente!"
 Il passeggero si scusa e dice:
 "Non immaginavo che lei si sarebbe così tanto spaventato semplicemente toccandole una spalla!!!"
 "Vabbé -esclama il tassista- in fondo non è proprio colpa sua.
 Deve sapere che oggi è il mio primo giorno di lavoro come tassista...
 e sa... negli ultimi 25 anni guidavo il carro funebre.."

Durante un viaggio in aereo due scolaresche di ragazzini iniziano a giocare all'interno a pallone.
 L'aereo comincia a sbandare. Il comandante chiama l'hostess e chiede cosa sta succedendo e venuto a sapere della partita intima all'hostess di far smettere immediatamente i ragazzi di giocare a pallone sull'aereo. Dopo due minuti l'aereo torna stabile e nei corridoi torna il silenzio.
 Il comandante chiama l'hostess e gli dice: "Caspi-ta complimenti ma come ha fatto???"
 E l'hostess: "Ho fermato il pallone e ho detto ai ragazzi: ma con una così bella giornata di sole perché non andate a giocare fuori???"

Il comandante al microfono: "Allarme! Allarme! La nave va a picco! Un passeggero che sta dormendo in cabina si sveglia e sentendo la voce del comandante dice:" E che me ne importa che va a picco tanto io vado a Genova."

19 carabinieri si presentano alla biglietteria di un cinema e chiedono 19 biglietti. La cassiera incuriosita chiede:" Come mai siete così tanti?" E un carabiniere risponde:" Per forza siamo dovuti venire in 19 perché è un film vietato ai minori di 18".

Una vecchietta un po' svampita entra dal macellaio e chiede" Mi scusi avete della carne da fare ai ferri?" Il macellaio:" Certo signora. Quanta ne vuole???" ." Bha me ne dia un gomito!!!"

Il microbo figlio chiede al microbo padre:" Papà mi leggi ancora la favola di Pidocchio".

Due ragazze stanno guardando un bel ragazzino che le continua a fissare.

Allora una dice all'altra:" Adesso se continua a guardarci vado li e gliene dico quattro: nome,cognome,indirizzo,telefono!!!!".

Due amici si incontrano." Allora è nato tuo figlio?" E l'altro:" Ma che figlio e figlio...

mia moglie mentre era in attesa leggeva i Quattro Moschettieri e abbiamo avuto quattro gemelli..."

" E tu sei diventato papà?" E l'amico " Scusa devo correre a casa perché mia moglie che è in attesa sta leggendo La Carica dei 101".

Nel bosco. Una funga dice al fungo:" Smettila di fare il porcino!!!".

A cura di *Ettore, Davide, Michele U. e Roberto*